ANNO XXXI. Domenica, 7 Aprile 1878 N. 96

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 19 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 110 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cesi per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34
A Londra, Daldy Davies et Cone, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui era sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. TADDEI & Figlio, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 10
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 6 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

Mettiamo pure l'articolo della *Gazzetta del Nord*, riassuntoci oggi dal telegrafo, tra le tante sorprese di cui è ricca questa benedetta questione d'Oriente. L'ufficioso giornale di Berlino, che ha sempre fatto voti pel trionfo della Russia, che ha sempre applaudito al programma umanitario della medesima, che ha sempre incoraggiata ad accomodare le sue faccende a dispetto delle inquisitudini e delle proteste di questa o quella potenza, che tieni ancora trovava logico il trattato di Santo Stefano e amichevole la voci pessimiste circa il viaggio e la missione del generale Ignatieff a Vienna, oggi fa un salto acrobatico addirittura e scrive in modo che meglio non si potrebbe desiderare a Vienna e a Londra. La *Gazzetta della Germania del Nord* comincia col dichiarare che non invidia i successi della Russia, poi fa notare che quella potenza, con pretensioni esagerate, s'inimica le nazioni, anche amiche. Qui, evidentemente, si tratta di una carezza all'Austria-Ungheria e si tende a persuadere il conte Andrassy che, confermemente alle assicurazioni fatte nel Reichstag dal gran cancelliere, la Germania è molto sollecita degl'interessi dell'Austria-Ungheria e che le relazioni fra i due governi e i due primi ministri, specialmente, dell'imperatore Guglielmo e dell'imperatore Francesco Giuseppe, sono assai intime e resistenti. La *Gazzetta della Germania del Nord* rimprovera, in seguito, i negoziatori del trattato di Santo Stefano, i quali, pure avendo dinanzi agli occhi i limiti delle concessioni che avrebbero potuto ottenere dalle potenze interessate, non esitarono a redigere e ad imporre un trattato così mostruoso, che non è possibile la messa ad esecuzione se non a prezzo di una nuova e terribile guerra.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice inoltre che la Russia mal provvede ai suoi interessi e ai bisogni della pace, col tener nascoste le sue intenzioni e condizioni dopo la caduta di Plevna. Vero è che anche l'Austria-Ungheria avrebbe adoperato malegio a parlar chiaro e a metter carte in tavola prima della caduta di Osman pascià. La *Gazzetta della Germania del Nord* riconosce, infine, e di ciò le siamo obbligati dopo tanto parlare d'egoismo inglese e di assurda inquisitudini austriache, che la principale difficoltà della situazione attuale non consista già nelle esigenze dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria, ma nei propositi ambiziosi della Russia. Si dice, è vero, che la Russia à violentata da un trattato solenne, ma in verità tutti sanno di esservi che non è per colpa dell'Europa se la Russia ha voluto vincolarsi a cotesto modo e fabbricare alla chetichella un trattato di pace che soddisfa soltanto ai suoi interessi ed alle sue aspirazioni secolari e che non sciogliè affatto la questione orientale sulla base del trionfo di tutte le nazionalità sulle rovine dell'edificio ottomano.

Prendiamo atto frattanto della speranza della *Gazzetta della Germania del Nord*, che, d'accordo Inghilterra, Austria e Russia, circa una completa riforma nella Turchia, non esistendo in massima un fiero antagonismo, si possa trovare alfine un modo per conciliare seriamente i varii interessi in giuoco.

Anche il *Times* ha da Pietroburgo, in data del 5, che non è abbandonata la fiducia in una soluzione pacifica del dissidio anglo-russo.

Però vogliamo avvertire che il *Giornale di Pietroburgo*, in risposta a quanto annunciava giorni sono la *Montags Revue* circa l'intenzione del generale Ignatieff di raccomandare al suo governo di transigere su taluni punti o d'aggravare la rinnione del Congresso, scrive che il governo russo non può far di più di ciò che ha fatto finora per ottenere che il Congresso si riunisca e che i suoi mezzi di persuasione debbono esaurirsi dove comincia la sollecitudine pel suo decoro e la sua dignità. E infatti a chi non guardi il difficile sta appunto nel rinunziare un compromesso che soddisfi all'amor proprio della Russia e alle esigenze dell'Austria e dell'Inghilterra. La versione parziale o totale del trattato di Santo Stefano? Non crediamo che il principe Gorciakoff e il generale Ignatieff vogliano accettar negoziati a questo riguardo. Soddisfarne completamente alle domande e alle condizioni dell'Inghilterra per la riunione del Congresso? Quale trionfo diplomatico per lord Beaconsfield! Rinunciare alla questione della libertà di commercio nei Dardanelli, alla Grecia al foggino a baluardi dello slavismo e a correttivo dell'influenze russa in Oriente? Quale umiliazione per l'orgoglioso Russia che si riserva il diritto, magari acquistato colla forza, di disporre a suo beneplacito della sorte dei popoli in Oriente, in opposizione al diritto pacifico delle potenze consacrato dai trattati!

Adunque, tutto considerato, ci pare di dover accogliere ancora con riserva le notizie riguardanti una prossima e soddisfacente soluzione della crisi che pesa sull'Europa. Nè l'articolo dell'ufficioso giornale di Berlino, nè la smentita che il ministro della guerra tedesco diede ieri nel Reichstag alle voce che la Germania faccia dei preparativi militari, possono farci dimenticare quanto sia grave e complesso il problema orientale.

Il *Morning Post* ammette che oggi la prospettiva sia più pacifica; tuttavia l'Inghilterra dovrà guardarsi da ogni sorpresa e assicurare la difesa dell'Inghilterra è pronta a sostenerla con tutte le sue forze per impedire che i russi entrino in Costantinopoli.

La notizia da Londra poi che gli armamenti inglesi assicurano la pace, in caso che venissero cattarate, non è tale da far escludere il sospetto che i propositi più moderati della Russia non siano che un'illusione. Si ha da Pietroburgo che la Società russa per la protezione del commercio marittimo organizza una flotta leggera contro il commercio del nemico. Un telegrafo di sette giorni fa, da Parigi, dava per sicura la notizia che la Russia apri trattative a Boston e a New-York per indurre molti armatori americani a preparar legni corsari contro il commercio dell'Inghilterra.

L'OZIO RAZIONALE

Nel suo discorso alla Camera sul trattato di commercio, l'on. Luzzatti aveva notato che la nuova tariffa eccelle sulla precedente in ispecie nella eliminazione delle sconcordanze. E accennando alle protezioni a rovescio a favore delle industrie estere, scappò fuori in questa seutenza: che siffatte tariffe proteggevano l'ozio nazionale, il quale in Italia si svolge con sufficiente alacrità, senza uopo di fomiti esteriori. Da questa sentenza l'on. ministro delle finanze tolse occasione a chiarire che il paese lavora e non merita l'appunto di ozioso. E cita una serie di cifre sul movimento delle Banche, con molta cortesia verso il nostro amico accennando al movimento glorioso e rapido delle Banche popolari.

Ci ricordiamo, a questo proposito, di aver letto un libro notevole del signor Lozzi, intitolato: *Dell'ozio in Italia*. Vi si considera questo brutto vizio da ogni aspetto, e non pare che questa malattia ci faccia Bersemente. Sicuramente qua e là balenano indizi di forte operosità. In questi ultimi tempi segnatamente l'ozio è forzato per cagione della crisi acuta che imperversa e lascia dappertutto la traccia sue funeste. Indarno le imposte gravissime, se da una parte stimolano l'operosità a fine di far fruttare i capitali tassati enormemente, dall'altro lato stromano il coraggio e sperdono molti disegni.

L'on. ministro, come un indizio di operosità cresciente, ha ricordato lo svolgimento delle Società anonime, succeduto in questi ultimi anni. Ma chi ben legge entro il buio di quello cifre, quanto argomento di sconforto ne trae! Banche sorte coi più brillanti programmi, le quali hanno sepolti i milioni sotto le loro rovine; industrie esercitate sotto forma di Società anonime, le quali languono, ingenerando delusioni e perdite gravissime. Lo stesso accumularsi dei depositi nelle Casse di risparmio e delle Banche ha due significazioni interamente diverse. Certo accennano alle abitudini della previdanza, le quali si afforzano; all'uso del credito più saviamente e liberalmente diffuso. E in ciò sono un indizio di prosperità. Ma ove si dubbio che una parte di quei depositi è argomento di sconforto, significando stonia, sfiducia dei capitali, che preferiscono i mitissimi frutti agli impiegbi più lucrosi ma pocu sicuri. Abborrono dalle industrie e dai commerci e si nascondono nelle Casse di risparmio! Ma anche ammettendo e riconoscendo i segni di vera operosità, chi può dirsi contento? Noi non abbiamo un ideale ambizioso, ma non ci appeghiamo della triste realtà del presente.

Il grido lanciato dall'imperatore romano morente: *laboremus*, era un grido pieno di melanconia. L'imperatore Settimio Severo forse non sentiva la speranza che i suoi degeneri popoli lo avrebbero accolto. La servitù aver generato l'abbiezione, e scorrerà il diluvio dei barbari per lavare tante colpe e tanti errori.

Il grido nostro ha un senso interamente diverso da quello dell'imperatore romano.

Noi gridiamo: *Laboremus!* pieni di speranza, perchè la libertà e la scienza ci animano. Corio lo spettacolo di pigri ignave che si scaldano al sole delle piazze, non è cessato in molte delle nostre città. In alcune di esse i caffè, a qualunque ora del giorno, sono ingombri di magnifici sfaccendati, i quali in un qualsiuo orientale censurano l'opera dei ministri, qualunque essi sieno, invece di lavorare. L'esempio dell'ozio discende dall'alto e si propaga in tutte le classi della cittadinanza. Ma noi speriamo nella virtù dell'istruzione; nell'accolta possa di tutte quelle forze che costituiscono il patrimonio della nostra civilità. E l'ozio diminuirà nella misura in cui crescheranno gli stimoli e le occasioni di maggior lavoro. A questo fine è grave il compito e la responsabilità del governo. Il pareggio del bilancio è il freno alle emissioni dei pubblici valori sono un modo efficace per costringere i capitali a fecondarsi nell'industria, allontanandosi dagli sterili impieghi dello Stato. Una politica estera continuamente cauta, la quale non prenda a sbalzi dalla rassegnazione alla sfiducia; una politica commerciale sicura e ferma possono influire a correggere l'ozio e a suscitare le occulte operosità.

Insomma, il problema è fra i più complicati e oscuri, e si giova più alla patria con l'ammonimento di una parola austera, che callandosi in un pleonastico quietismo. In ogni argomento della vita sociale noi preferiamo gli spiriti inquieti ai soddisfatti. Imperocchè come il vero rampolla a più' del dubbio, per adoperare le frase del nostro sommo poeta, così la virtù si affina e la fibra nazionale si rattempra mettendo in rilievo i difetti dei nostri compagnesani. Un popolo che adorasse se stesso finirebbe come il Narciso della favola, e correrebbe con grande corso la dignità dell' orgoglio, negli individui come nelle nazioni. La dignità è il fondamento della vita morale; l'orgoglio è l'origine della sua corruzione. Abbiamo il coraggio di dire la verità agli italiani, anche quando questa farà ingoiadere di maggior luce l'operosità e le virtù dei moltissimi italiani occupati ad illustrare la patria nel lavoro e nella scienza.

Le dimissioni del Consiglio a Firenze

Il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali di Firenze hanno ieri sera deliberato di rassegnare tutti le loro demissioni.

Essi vengano in questa risoluzione

APPENDICE

LA VERA ARISTOCRAZIA

(dall'inglese)

La signora Meadowes non si credette autorizzata di riferire all'offesa signora l'umiliazione recentemente subita dal suo offensore.

Fu poscia fissato da entrambe che prima di recarsi a Brighton, dove il buon vettore doveva recarsi a raggiungerle, in piccola Sofia, la novella sposa, sarebbe condotta a fare una visita alla sua cara Amy.

— E allora — disse la signora Darton — approfitterò — avrò anche un agio di parlarvi di tutti i vostri vicini e delle persone che possono interessarvi. Sappiate intanto, se pur non l'avete già inteso, che il vecchio palazzo di Radenwood è rimasto vuoto durante l'autunno, perchè la signora Eurichetta ha passato l'inverno al castello di Horndean, secondo seguito egli Eustace una grave disgrazia; niente di meno che la maggiore delle figlie di donna Luisa, giovinetta non peranco introdotta in società, ha degradata la famiglia fuggendo col figlio di un guardaboschi. Figuratevi un po' la disperazione de' genitori, l'orrore della signore Luisa ed Enrichetta, di esse, notanto schivare della pubblica opinione, e che avrebbero messo di certo tra le cose impossibili che un membro della loro famiglia potasse scendere a un amore plebeo!

— Possa il colpo addolcire il loro cuore! — disse la signora Meadowes con accento di tristezza. — Essi furono veramente feriti là dove sono più vulnerabili... E il castello di Meadowes?...

— chies' alla con voce tremante, volgendo altrove lo sguardo.

— Il castello è assoggettato ora alla più completa riparazione. I giardini sono completati; i prati sono muniti di siepe...

— Vi è a recato tempo a dimorare il nuovo proprietario?

— No; è stato preso in affitto, con una locazione molto lunga, da un parente col amico della signora Eurichetta.

— E non sapete il sun nome? — chiese la signora Meadowes con vivo interesse.

— Ho inteso, ma non ve lo potrei

dare per certo, che il nuovo locatario non sia altri che la nostra vecchia conoscenza, il signor Guglielmo Eustace.

IX.

Fu una grave perdita per Hamilton Dreve quando il capitano Davenport ebbe abbandonato l'appartamento vicino a lui, da cui gli era possibile di esercitare una specie di controllo sulle indiscrezioni e carichezze del postiniolo. Questi era un giovane di carattere assai buono quanto la sua Musa lo era poco.

Fra i frequenti visitatori letterati, che la sua buona casa attiravano alla sua casa, attirato non già da questa ma da una speranza di aver nuova da Elford, si vide anche Hargood salire alle stanze del nuovo padrone di *Cocatte*. Ma, disgraziatamente ogli non ne sapeva su tale particolare più che non ne sapesse *Cocatte* stesso; e tutto ciò che potè fare Hargood per punirlo della sua ignoranza, fu di assicurarlo che la sua prosa (di cui gli aveva fatto sentire un saggio), era anche peggiore dei suoi versi e che il meglio uno che ne potesse fare ora di consegnarla dove egli avrebbe in quel punto ben volentieri cacciato tutte le gonti dell'universo, cioè alle fiamme.

Un giorno (una settimana o due dopo

ricevuta l'ultima di queste visite), uno di quei giorni d'ottobre in cui Londra è più odiosa che mai e l'atmosfera sembra il doppio più denso, non annunziato e impetuoso come un turbine, si precipitò negli appartamenti di Drewe il giovane Drewe e si gettò sul sofà, mentre *Cocatte*, in estasi, riconosceva il suo antico padrone, strillava: Marco, vecchio ragazzo, Marco! Marco!

— Mio caro Davenport! — esclamò il neolita che se ne stava masticando una preparazione di *Aacechiech* per attingere vigore al suo pagina di versi — di dove, di dove mai venite?

— Poco importa di dove io venga o dove io vada! — esclamò Marco, con un certo accento, udendo il quale, o giovane che avesse osato prendersi gioco delle libertà avrebbe incontrato la sua collera.

— Son qui per chiedervi un favore, Drewe! Un grande favore!

Involontariamente il posta gettò uno sguardo sulla parete dove pendevano, disposte a trofeo, unitamente a *tatacan* ed altre armi inche, un paio di pistole da lui ereditate insieme alla sua facoltà domestica, non dubitò che il favore chiestogli dal suo fiero amico fosse di fargli da padrino in un duello.

— Voi siete un gentiluomo, Drewe, ed un buon ragazzo; laonchè un bricciolino... non importa! Volete farmi un favore?

— Volentieri... purchè vogliate spiegarvi.

— Desidero che prendiate questo — disse Marco, *tendendogli*, con mano tremante per emozione, una tratta sul suo banchiere. — Prendetelo! — ripetè, scorgendo che Drewe, assolutamente incapace di comprendere questo atto di munificenza, esitava nell'accettarlo. — Voi conoscete gli Hargoods... voglio dire, conoscete Hargood... conoscete la sua professione, i suoi bisogni... o, per lo meno, conoscete delle persone che debbono essere bene informate di tutto ciò. Per soppirivi, fato non del mio danare fuchè volete. Io sono in punto di partire... di lasciare la città, l'Inghilterra... l'Europa!... Non lo se nemmeno io, per ora, dove andrò. Ma vo dovete qui far la mia vece, Drewe! Tutto ciò ch'io domando (e se che sulla vostra parola posso contare) si è, che non facciate mai menzione ad anima viva dell'incarico che io vi dò ora, nè lasciate penetrare l'origine de' benefici che dovete segretamente profondere su Hargood.

— Godesto è un ben serio incarico, mio caro amico! — disse Drewe, indi

Soltanto nel caso che non ci vedesse chiaro, potrebbe la Camera stessa ordinare un'inchiesta per attingere tutte le informazioni che stimasse convenienti a preparare lo deliberazioni.

Questo era il procedimento regolare e pronto per Firenze.

Al ministero non possono esser ignote le condizioni di Firenze. Se gli erano ignote i giorni, era in una facoltà di procedere ad un'inchiesta amministrativa, dopo la quale avrebbe rassegnate le sue proposte al Parlamento. La Camera od il Senato le avrebbero esaminate, e, abbisognando di più ampi schiarimenti, avrebbero nominato ciascuno de' due Consessi una Commissione d'inchiesta.

Ora che avviene?

Che si perde un tempo prezioso per nominare la Commissione e convocarla, per iniziare l'inchiesta e prosegurla e poscia per intendersi intorno alle proposte da presentare al ministero.

Le accetterà il ministero? E costituirà la Commissione a sè stesso; il ministero la nomina, la lascinde in prima linea la Commissione.

Ovvero non le stimerà accettevoli e ne presenierà delle altre?

Ma intanto sarebbero scorsi immancabilmente una discussione ardente nella Camera e nel Senato, e intanto scorreranno i tre mesi e, con la condizioni di Firenze peggiorerannno quelle del governo. Ed intanto non resterà altro ripiego che dare delle anticipazioni provvisorie, seguendo le orme de' due precedenti ministeri.

Ecco di questa una situazione soddisfacente; ma non potrebbe esser diversa, data la via battuta dal municipio o dal ministero.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Nella seduta del 27 marzo il Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Gottardo ha autorizzato la Direzione, non ristante dell'astensione per parte dell'Assemblea generale, a rilasciare al Consiglio federale la dichiarazione, che la Società accetta la linea del Gottardo, nel caso in cui si giungesse alla ricostruzione dell' impresa, di ricomeserre come tasse massimali sul vicino Ricino nelle diverse direzioni stabilite per il servizio di transito fra la Germania e l'Italia, e che quindi domanda alle tasse più elevate che erano state accordate alla Società da alcune concessioni cantonali.

Il progresso nella pascata settimana si lavori nel tunnel del Gottardo fu di metri 16 dalla parte di Göschenen (poca pressione e valanghe sugli Schöllenen), e di metri 10,60 dalla parte di Airolo; in complesso metri 32,40, ossia metri 4,00 in media al giorno.

LA SOPPRESSONE

del ministero d'agricoltura, industria e commercio

Dal *Bollettino* del Comizio agrario di Biella togliamo la seguente deliberazione che il Consiglio direttivo di quel Comizio ha preso:

Vanuto in discussione se il Comizio debba o no sorprimere il suo voto sulla soppressione del ministero d'agricoltura come già fecero altri Comizi,

cibilmente sorpreso. — Conviene che lo ci mandi? Non volto prima di accettarlo!

— No. Come un buon ragazzo, accettatelo addirittura.

— Mi rifiutate che, in primo luogo, quella combinazione può mettere in luce la vostra parte nella cosa; nel qual caso, gli scoppi di furore con che vi scaglierebbe contro di me, non sarebbero da prendersi a giuoco. In secondo luogo, rifiutare da Hargood è orgoglioso nel suo genere come Coriolano, e che se scoprisse che volete fargli l'elemosina, un'erazione del Vesuvio sarebbe meno tremenda. No, riprendete la vostra lettera, mio caro Davenport. Per Giove, io non oso!

— Ma lo potete immaginare! — esclamò Marco, balzando in piedi. — Ogni cosa e ognuno sono contro di me! Non ho un amico al mondo in cui io possa fidare!

Drewe lo fissò con istupore. Era realmente Marco Davenport, il baldanzoso, il tracotante, il fortunato Marco, colui che parlava? Egli, il freddo analizzatore degli altrui cervelli, l'analizzatore degli altrui propositi, essere sfiduciamente attorrato! Il buon postuccio non potova sentire abbastanza simpatia per il suo avvilito amico o dimostrarla. La sua voce apparve turbata, gli occhi lagrimosi.

— Farò ciò che vorrete Marco ! — gli disse in tono rassegnato. — Solo vi prego di spiegarvi quanto più chiaramente è possibile per evitare ogni probabilità di un errore. Perchè io non me ne intendo gran cosa, specialmente in fatto d'affari e voi non siete l'uomo più tollerante del mondo per gli sbagli de'vostri simili. Sicchè dunque quanto devo dedicare a' bisogni di Hargood e della sua famiglia, e come.

— Quanto ? Centinaia, migliaia, se volete ! Quanto entra nell'insieme della mia fortuna ... di cui conoscete in cifre: in ogni modo quanto possa esser impiegato a suo vantaggio, senza eccitare i suoi sospetti.

— Voi non avete risposto alla mia interrogazione che a metà. Come deve esser fatto ciò ?

— Un posto ! e si povero d'invenzione ! Dev'esser come il solito d'Arcy, gentile. Che v'ha di più facile, che far entrare in una casa gli oggetti che lo mancano e che spedisce un incognito amico ! Mio caro Drewe, non mi stupisce che la vostra commedia abbia fatto fiasco se ad invenzioni sì meschine non siete bastante !

— A ogni modo, sono lieto di vedervi più di buon umore — disse Drewe ripigliando subito sicurezza. — Poc'anzi

Che il ministero d'agricoltura, industria e commercio compiendo gli studi presso Cavour per alzare la patria sentra al livello d'altre nazioni meno favorite dalla natura ed istituito con regio decreto 5 luglio 1869, tanto giovò ma molto nell'animo suo, assicurasi il tre cespiti sovraccennati, svolgendo il benessere nazionale:

Che soppresso nel decreto 20 dicembre 1877, e soddisfare le relative attribuzioni, cessa quella Penità di necessità tanto necessaria nell'andamento amministrativo;

Che il soppresso direttore non ha saputo il moderatore potente della fecalità finanziaria che in parte come il motore di pena istituzione provvida, utilissima un come dal quale irraggiasse luce, stimolo a direzione per promuovere ed avviare pratiche di generale vantaggio;

Che per l'agricoltura auridetta, desse ora la speranza suprema ed il movente provvidenziale;

Che i Comizi agrari ed i singoli agricoltori si abbiano l'intimo rappresentanza con codesta loro a come l'organo naturale dell'arte agraria ;

L'assalire delibera

Di mandar copia del presente verbale all'on. Trempeo, acciò ne sostenga la mozione al Parlamento la necessità di sottare il ministero decadato non solo un quella di elevarlo all'altezza dei tempi a cui bisogni della patria agricola, principalo sorgente di ricchezza per l'Italia nostra.

Pel segretario *Pel presidente*
L. TRAVAGLIA IL VICE-PRESIDENTE
SILVA.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *5 aprile.* — *Motus in fine rotundus*, il detto vine-siniano trova qui agginnti delle dodici sezioni si sono di maggi. Altri consiglieri si dimetteranno; del Consiglio medesimità non rimarrà pel giorni che una memoria. L'opinione pubblica è soddisfatta; e cominciamo fra breve i partiti, e la responsabilità della nostra cittadinanza sarà questa volta maggiore delle altre. Si giuocherà una terribile carta: dalla risoluzione del Consiglio dipenderà l'avvenire di Napoli.

Facendo un breve esame dei resti varietati qui nello scorso febbraio si nota una diminuzione nei casi di grassazione, furti e ribellioni. Ad onta di ciò è salutare a necessario il proseguire con energia la persecuzione del malviventi. Anche la magistratura, a quanto mi si afferma, intende dare un nuovo impulso agli affari giudiziari che qui sono in varità tanti da paralizzare tutti gli sforzi e tutta l'energia dei migliori magistrati.

E utile però che le autorità politiche vengano d'anche le vendite all'asta pubblica, le vendite al Banco, dove mi si assicura che si deplorano molti inconvenienti. Ogni bisogna cessiare il mandato maggiore degli affari, parlelo in essi si è mescolato ed è divenuto potente.

Dalla statistica pubblicata dal nostro Municipio si rileva che al principio di gennaio anno le sezioni municipali primario erano 181, con 675 elessi e 2750 affievi. Le sezioni speciali 14 con 60 elessi e 2104 affievi. Un totale dunque di 195 scuole, con 721 classi frequentate da 31 014 affievi.

Si è R. Il principe Leopoldo d'Inghilterra è sempre fra noi e lerì sera si recò al teatro Bellini.

E giunta ieri nel nostro porto la corvetta americana *Alliance*.

Altre notizie non vi sono.

—

(S) **Palermo**, *3 aprile.* — I periodici di questa città, sull'annunziare l'imminente del nuovo giornale *Vellehmyn ed Imeri*, di cui vi parlai nella mia precedente corrispondenza, hanno esternato il loro maravigliore, ma non hanno impegnata alcuna discussione. Soltanto lo *Statuto* ha pubblicato una breve lettera dell'ingegnere Cavallari, autore del progetto della linea di ferro Lungo, nella quale, dicendosi che il domattino non perennda alcuno, si verrebbe mettere l'ingegnere Mattera in sospetto di azione con gli stessi suoi criterii, per questo riguarda la spesa e il tempo bisognevole alla costruzione della ferrovia per la quale fu dello due Imere. Sono osservazioni di poco rilievo, che nulla tolgono all'importanza della quistione, non provano che, an questo interessantissimo argomento, la polemica fra non guari si farà molto viva. Mi si assicura intanto che l'ingegnere Bilita faccia presentemente scavare dei pozzi di esperimento nel monte Castellaccio, senza dubbio per iniziare del Consiglio superiore dei lavori pubblici, a cui naturalmente bisognavano fare qualche impressione le osservazioni contenute nell'opuscolo dell'ingegnere Mottura. Ciò mostra che si vuol procedere ad occhi aperti, affinchè in seguito non si cada in amare delusioni.

A questo proposito mi giova riferirvi che *l'Unione del popolo* ha pubblicato stamane una sua corrispondenza da Roma, nella quale si smentiscono le voci corse nel centro dell'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, che è stato d'ipiste, dice il corrispondente, *come uomo di destra!!!*, nominò personale delle sue ebilitare, sotto forma della mancanza dell'on. forse dal ministero dei lavori pubblici; prova ne sono le liste compilate e le lamentazioni che hanno avuto in fatto a talani deputati della provincia di Messina, che si sono a lui presentati per sollecitare la nomina di prima serie di strade ferrate da costruirsi in Sicilia. Ma Pati, già classificata nella scuola. Questa corrispondenza dell'*Unione del popolo*, che io ho ragione di credere ispirata da persona bene informata, è stata letta col massimo piacere e gioverà molto a far conoscere il malumore che le progette nutrito nel cuore dell'on. Baccarini avevano ingenerato.

Debbo ora narrarvi un fatto, che fa grande onore alla fermezza ed alla imparzialità della nostra magistratura, e che dimostrerà come essere stato ridotto il nostro di servizio che si fosservano a taluni agenti della pubblica si tengo dell'amministrazione Nicotera. Ho nella mia corrispondenza del 2 passato mese, che fu pubblicata nel n° 73 del-*l'Opinione* dell'anno scorso, vi riferii per filo e per segno il deplorevole fatto avvenuto in Terra Santa in Terranova, in provincia di Caltanissetta. Secondo le Autorità locali, cerco Rosalli da Butera, mentre era scortato dalla guardia di sicurezza pubblica a cavallo, si sarebbe spontaneamente buttato in una profonda gora, dove era miseramente perito. Secondo altre voci, la guardia a cavallo avrebbe ammazzato il Rosalli, e poi lo avrebbe buttato nella gora. Vi aggiunsi allora quali fossero state le pratiche fatte all'uopo dal giudice istruttore, e come questa sezione di accusa, sulla base sistema dell'egregio Procuratore generale Pugliese, avesse ordinato l'appello, comm. Morena, avesse avocato a sè il processo, e come, dopo una severa ed accurata istruzione, il Procuratore generale chiese che le guardie di pubblica sicurezza fossero rinviate mandato alle Assise, come colpevoli di omicidio e di gravi sevizie; ma la sezione di accusa, uniformandosi alla parte alla requisitoria del Pubblico Ministero, la decise d'inviare le guardie alle Assise sotto l'accusa di gravi sevizie e costituenti crimine, escludendo però il reato di omicidio. Avrà quindi luogo un dibattimento di non lieve importanza, ed io a suo tempo non mancherò di riferirvene i risultati.

Un'altra prova della sulo amministrativo di questa magistratura l'abbiamo nel fatto che, in seguito ad un lavoro fatto per credere agrario, ma da queste Procuratore generale del Re, fu gin

2. Sopra uno o più sonetti del Petrarca, improvvisi sonetti di quinlicinghe segmenti.

3. Canta con accompagnamento di pianoforte sopra qualunque soggetto.

4. Canta con accompagnamento di arpa sopra qualunque soggetto.

5. Compone improvvisando son rime offerte a voce dagli ufficiali.

Tutti questi intrattenimenti si prestano gentilmente per la parte armonica, la signorina Adele Cimarra, la signorina arpista Anna Tadolini, la signorina Emilia Broglio ed il signor Ernesto Cesati. Per la stenografia Ettore Bertini.

— Un telegramma da Genova ci annunzia che la commedia in un atto di Ludovico Muratori: *Un nuovo Pigmalione*, ebbe un successo felicissimo ancho al teatro Paganini di quella città, dove fu rappresentata iersera, 5, per beneficiata della signora Silvia Fantechi-Pietroboni. Beneficiata splendida. Applausi, chiamate. Il nuovo *Pigmalione* si replica.

< Carnoli. >

L'EREDITÀ DI ROSSINI

È noto che colla morte della vedova Rossini, la città di Pesaro entra in possesso della cospicua eredità del grande maestro, coll'obbligo di fondare un Liceo musicale. Il R. d. stabilisce di Pesaro e un concorso si recidono a tal uopo a Parigi o si conferma che nessuna difficoltà è sorta per l'esecuzione della ultima volontà di Rossini. Scrivono a tale proposito da Parigi, 2 aprile, al *Corriere delle Marche*:

A parte le vicissitudine della Rossini, la maggioranza, il suo nuovo gentile consorte hanno preso conoscenza che ad esta delle disposizioni larghissime che in suo favore erano nel testamento di Rossini, e per le quali spetta, evidentemente conoscenza il patrimonio legato a Pesaro di cui tenne fino ad oggi l'usufrutto, non l'ha mantenute severamente e non ha lasciato sulla d'intendi agli eredi. Le sole della successione vernano dalle disposizioni naturali ed avvisibili in rapasti di simil genere ed in ispecie con legislazione diversa alla quale bisogna uniformarsi.

La sua avvenienze agli italiani e particolarmente ai romani non è avvenuta al punto di conoscenza e loro diritti, e perdon nel testamento che la lasciato vi sono due paragrafi che indicano indirettamente la sua persona. Tutta che le disposizioni del maestro Rossini sieno rispettate.

Ecco, nel quale legge il testatore di Pesaro tutti i manoscritti del grande compositore (e questi sono più depositati nelle mani del municipio), più tutte le decorazioni e un ritratto di lui in olio, e non basta la marmo; l'altro, che ciascun secondo nella città di Pesaro, per ogni avvenente appena del suo istituto, qualora l'Accademia *des beaux-arts* di Parigi non accettasse il legato, non potendone soddisfare le ingiunzioni.

Qui a Parigi, sono da qualche giorno due incaricati del Municipio di Pesaro nell'appartamento dell'eredità, il d. di studiare ed un assessore. Vollo o anche assistere alla consegna, per tratto di cosa cortesia e rispetto ad una persona che fu la moglie di Rossini. Essi hanno avuto mandato di sollecitare e regolare il passaggio della successione, e si sono diretti conviventi negli atti preliminari che hanno compiuto, dalla perfetta regolarità con la quale la Rossini teneva la sua amministrazione.

Ago ggiati dai tutori catastali da gl'interessi d'Italia hanno in parte stranieri, dagli uscieri di Ambasciata e del Consolato, che sono esperti di persone degnissime, come quasi tutti gli altri, quali ogni numeri ebbero prova d'interessamento lusinghiero, potranno mettersi in mano di esperti non più d'affari. Il disbrigo della successione nei termini concessi dalle leggi del paese.

Ora si vanno raccogliendo tutti gli elementi per venire al più presto possibile alla definitiva liquidazione.

Questo è lo stato felice della situazione della ditta di Pesaro di fronte all'eredità Rossini. Si avrà qualche leggera difficoltà, non potrà essere che di pura forma.

A proposito del testamento della Rossini, non ha fatto ancora conoscenza all'Italia. Arbiter di disporre del luogo ove depositare le carte, mentre la consorte di Rossini, ne ha consegnato il tesoriere a S. Pesaro, in Pesaro. Questa consegna farà buona impressione in Italia, non farà a Pesaro, che come patria del grande maestro, doveva essere la depositaria delle preziose spoglie.

(COMUNICATO)

Ecco una scoperta che farà molto effetto, in questi tempi di pioggia e di freddo.

Quando i reumi e i dolori che ne conseguono, venivano a colpirci, noi non avevamo sin qui altro di meglio per difenderci che l'apiolo del focolare, con applicazioni di tiepide flanelle e simili. Le cose, in questo poche applicazioni di Carta Lardy al-l'Estratto di Pimento, e spesso in una sola, si ottiene la guarigione senza il minimo disturbo. Una rivulsione energica alla pelle caratterizza la sua vivo reazione, e da un calore non sgradevole, rivalsione che si può prolungare finchè lo si crede necessario; ecco ciò che produce effetto prodigioso.

Una scatola di Carta Lardy, vi servirà per tutto l'inverno, e potrete farvi bollo della schiena e delle braccia.

Rivolgetevi alla buona farmacie, e in *Pavia* da *P. Cabre* e C. rue du Chevre Midi, 70

Notizie Interne e Fatti Vari

Il comandante la divisione militare di Roma. — Si legge nell'*Italia militare*:

« Con decreto del 4 aprile, il tenente generale cav. Pompeo Bariola, comandante la divisione militare di Messina, venne nominato comandante la divisione militare di Roma. »

S. Stefano. — Scrivono dalla Spezia in data del 5 al *Corriere Mercantile*:

Quest'oggi è giunto il R. piroscafo *Mugnano*, ha pure ancorato nel golfo la corvetta inglese *Pigeo-Fish*, comandato Crochan, provenienti da Livorno.

Oggi si sono ripresse le esperienze col cannoni da 100 tonn., interrotte a causa del cattivo tempo.

Il R. piroscafo *Washington* ha eseguito le prove di macchina e questa notte o domani mattina muoveranno per costì onde imbarcare gli strumenti scientifici e quindi dar principio alle campagne idrografiche lungo la costa della Sardegna.

A giorni entrerà in armamento il R. avviso *Vedetta*.

Si crede che il varo del *Dandolo* avrà luogo alla fine del maggio.

Promesse a Messina. — Il telegrafo ci ha recata la notizia di una dimostrazione avvenuta a Messina. A questo proposito troviamo nel Secolo di Milano il seguente telegramma:

Messina, 4 aprile. — Sugli angoli della via Ferdinando affisso il seguente telegramma testè giunto:

« *Proprietà di Messina.*

« Il governo studierà subito un possibile temperamento per una proroga della cessione del porto franco, esaminerà con benevolenza i mezzi di questione ferroviaria, e presenterà oggi un progetto di legge sui magazzini generali.

« La patriottica città di Messina può fare assegnamento sulla permanente cura del governo pei suoi interessi.

< Cairoli. >

Grave disgrazia. — Nella *Perseveranza* leggiamo il seguente fatto accaduto l'altro ieri a Milano:

Nella via Cesare Rossini, verso il bastione di porta Vittoria, si sta erigendo una vasta casa per la Società del pane da caffè.

Stamane alcuni operai vi erano occupati in un palco, a diverse mezzanie poco lungi dalla fine della giornata, essi gli operai solleciti compiere i lavori per non lasciarli incompiuti nella notte, quando uno scroscio di sassi che cadevano l'uno sull'altro, accompagnato da un grido disperato di *aiuto* e di *soccorso* richiamò l'attenzione di tutti i numerosi operai che si trovano nelle vicinanze. Allora l'orao, muto e tremante davanti alla sferza del padrone, lasciò subito il lavoro per gli applausi e lo grida di ammirazione di tutti gli spettatori.

Pubblicazioni. — Sotto il titolo: *Il Re Galantuomo*, la casa Treves pubblica un ricordo della vita e della morte di Vittorio Emanuele. È un ricordo popolare e al tempo stesso riccamente illustrato. Certamente un buon pensiero, raccogliere le testimonianze di qual plebiscito del dolore che abbe luogo in tutta Italia nel gennaio scorso. Nel primo foglio che abbiamo dinanzi, vi sono quattro belli e grandi disegni, uno dei quali, dovuto al celebre pittore *Tranquillo Cremona*, rappresenta la scena che fu qui gli artisti avesno dimenticata e che meritò veramente essere stereotata con la popolarità di arte. È il trasloquio di Vittorio Emanuele con Radetzki, subito dopo Novara, quando il vinto Re rifiutava al vincitore di salire a cavallo. Questa tratto fu la prima, la grandiosa gloria del primo Re d'Italia, e inizia bene questa pubblicazione, come inizio bene la sua vita politica.

Non vi sarà, crediamo, famiglia italiana in quale non voglia con questo libro erbare un ricordo del nostro amato Re, e in pari tempo, quasi annunziarmente ai nostri figli, una memoria del modo affettuoso e solenne con cui seppero lo conoscerlo gli stessi italiani che quel nome avevano dato a quando era vivo, vedranno certo con intimo compiacimento, stampato quel titolo, si meritamente avuto, e non ilare che deve essere un ricordo perpetuo, un omaggio letterario ed artistico alla tomba di Vittorio Emanuele.

Terremoto. — Il direttore dell'Osservatorio del Collegio romano ci manda questo saggio della *Gazzetta dell'Etna*:

« Alle ore 10, 25 minuti e 51 secondi ant. di questo giorno (5 aprile) si è avvertita una forte scossa sussultoria di terremoto, seguita dopo circa quattro minuti secondi da una scossa leggera ondulatoria per tre minuti secondi nella direzione dalla Meridiana. »

Le esperienze del telefono. — Si legge nella *Liberté*:

« Sono stati fatti degli esperimenti sopra il telefono a Lione, tra l'ufficio telegrafico della stazione di Saint-Paul e l'ufficio centrale della città, e tra la stazione di Tarare e di Charbonnière, situate sulla linea Lione-Montbrison a distanti 3000 metri. Questi esperimenti riuscirono completamente. È stato dato l'ordine di stabilire immediatamente degli apparecchi di questo genere nelle principali stazioni della linea. »

Il vero inventore del telefono. — Si legge nell'*Indipendance belge*:

« Un incidente interessante si è prodotto questi giorni all'Accademia delle scienze. Il signor Antonio Brégnet, allievo della Scuola politecnica e figlio del membro dell'Accademia delle scienze, aveva mandato la descrizione di un nuovo telefono, senza dir a senza più. Come conduttori si adoperano due pile ricoperte di mercurio. Il suono è trasmesso per la vibrazione che viene dal contatto col mercurio. Un accademico segnala a questo proposito un altro perfezionamento telefonico, la cui idea è un dotto belga, il colonnello Navez, che, nell'impiego di lame di rame, di ferro, di ottone e di platino, ha liberato il telefono del suo tono nasale.

« Le stesso accademico, signor Du Moncel, fa profittare dell'occasione per rendere giustizia al vero inventore del telefono, che è un dotto francese. Nella seduta del 26 novembre scorso, il signor Du Moncel rammentò che nel suo *Traité des applications électriciti*, egli aveva segnalato un disegno di telefono perfettamente identico al telefono attuale, che gli era stato inviato nel 1854 da un italiano, signor Carlo B. La cosa era sì strana che il signor Du Moncel non ne credette alla possibilità di esso a la ritenne una chimera. Egli non aveva mai potuto sapere il nome di questo inventore incompreso; e lo seppe soltanto in seguito a scorso. L'autore si chiama Carlo Bourseilles; egli è oggi sottoispettore delle linee telegrafiche in Ancona. E aveva abbandonato il suo progetto per essersi stato scoraggiato da' suoi consigli, come spesso succede, dice il signor Du Moncel, quando si tratta di fatti straordinari.

« Il cronista scientifico del *Constitutionnel* ha osservato in questa occasione che il signor Du Moncel può rendere anch'egli il *mea culpa*, perchè, depositario di questa invenzione da 24 anni, avrebbe potuto facilmente verificarla e controllarla egli apparecchi elettrici che sono a sua disposizione.

« Lo stesso signor Du Moncel ha presentato all'Accademia il fonografo dell'signor Edison, che è americano. »

Il serraglio di Bidel. — Poco manca, dice una lettera da Madrid al *Petit Marseillais*, che il maestro domatore Bidel, i cui esercizi sono stati spesso applauditi sulle varie città d'Europa, fosse divorato da una delle sue belve. Un impiegato del sig. Bidel aveva mal chiuso la porta di comunicazione tra la gabbia dell'orso bianco e quella della pantera. La pantera entrò nella gabbia dell'orso, il quale, mandato un grido, si gettò sopra il suo importuno visitatore. S'impegnò allora tra i due animali una lotta. L'orso ebbraccio il suo avversario, piantandogli nelle carni le sue acute e strasse angolo. Invano la pantera, raggiunta per il dolore, si sforzava di liberarsi da quella stretta. Essa cercò di fuggire, ma quando Bidel, arrivato allora, entrò nella gabbia armato di sferza e si gettò in mezzo ai combattenti, attaccando l'orso a colpi di frusta.

Non si potrebbe immaginare una scena più drammatica. Gli spettatori, muti, quasi respiravano appena. L'orso fu costretto a lasciar libere il suo avversario. Bidel, colla rapidità del fulmine, cacciò la pantera nella sua gabbia e ne la chiuse. Allora l'orso, mute e tremante davanti alla sferza del suo domatore, lasciò uscire da lui gli applausi e lo grida di ammirazione di tutti gli spettatori.

Pubblicazioni. — Sotto il titolo: *Il Re Galantuomo*, la casa Treves pubblica un ricordo della vita e della morte di Vittorio Emanuele. È un ricordo popolare e al tempo stesso riccamente illustrato. Certamente un buon pensiero, raccogliere le testimonianze di qual plebiscito del dolore che abbe luogo in tutta Italia nel gennaio scorso. Nel primo foglio che abbiamo dinanzi, vi sono quattro belli e grandi disegni, uno dei quali, dovuto al celebre pittore *Tranquillo Cremona*, rappresenta la scena che fu qui gli artisti avesno dimenticata e che meritò veramente essere stereotata con la popolarità di arte. È il trasloquio di Vittorio Emanuele con Radetzki, subito dopo Novara, quando il vinto Re rifiutava al vincitore di salire a cavallo. Questa tratto fu la prima, la grandiosa gloria del primo Re d'Italia, e inizia bene questa pubblicazione, come inizio bene la sua vita politica.

Non vi sarà, crediamo, famiglia italiana in quale non voglia con questo libro erbare un ricordo del nostro amato Re, e in pari tempo, quasi annunziarmente ai nostri figli, una memoria del modo affettuoso e solenne con cui seppero lo conoscerlo gli stessi italiani che quel nome avevano dato a quando era vivo, vedranno certo con intimo compiacimento, stampato quel titolo, si meritamente avuto, e non ilare che deve essere un ricordo perpetuo, un omaggio letterario ed artistico alla tomba di Vittorio Emanuele.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 6 aprile contiene:

1. R. decreto, 4 aprile, che conferisce il collegio di Cortemaggiore nel giorno 14 corrente, all'occhio elegge il proprio deputato. Occorrendo il ballottaggio, questo avrà luogo il 22 detto stesso mese.

2. Regio decreto, 4 aprile, che segna il numero di Campigna e Gallo per la parte di Bola dalla sezione principale del collegio di Corniano e su forma una sezione distinta dello stesso collegio.

3. R. decreto, 27 marzo, che autorizza Finanziere parziale dei due monti frumentari di Viggiano in una Cassa di prestiti e risparmi a favore degli agricoltori agricoli ed artigiani, in quale è sotto la cura municipale.

5. R. decreto, 17 febbraio, che autorizza la vendita di alcuni beni della Mitra.

Il giorno 4 corrente, in Marcianise, provincia di Caserta, è stato attivato un ufficio telegrafico, con orario limitato di giorno.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo le votazioni a scrutinio segreto del progetto di legge per l'istituzione dell'Accademia navale di Livorno e per la elezione di sette commissari del bilancio, la Camera approvò il trattato di commercio e di navigazione colla Grecia.

L'ordine del giorno avrebbe poi recata la discussione del regolamento interno della Camera, ma fu rinviata a martedì prossimo.

Lunedì è all'ordine del giorno della Camera la svolgimento delle interrogazioni degli on. Micoli, Cavaroi, Panizzoli, Cavallotti, Musolino e Visconti-Venosta al ministro degli affari esteri sulla politica internazionale.

Essendo stata annunziata alla Camera la nomina dell'on. Leardi a segretario generale del ministero dello finanze, il collegio di Tortona fu dichiarato vacante.

Furono oggi annunziate alla Camera due interrogazioni all'on. guardasigilli, una dell'on. Musi sul sequestro del numero odierno del giornale *Pungolo*, l'altra dell'on. Muratori sulle condizioni del Ministero Publico in Italia. Le interrogazioni saranno comunicate al guardasigilli, che non era presente alla seduta.

COMMISSIONE GENERALE
DEL BILANCIO

Il risultato della votazione d'oggi (6) della Camera per la nomina di sette commissari del bilancio fu il seguente:

Votanti 225, maggioranza 113.

Maurogònato ebbe voti 109, Sella 107, Minghetti 106, Corbetta 102, Bianchori 100, Ricotti 101, Manfrin 91, Varè 87, Bein 63, Ferracciù 46, Ruggeri 46, Indelli 46, Speciale 40, Monzani 46.

Domani vi sarà fra questi 14 deputati il ballottaggio.

Le schede bianche furono 20 e 2 voti dispersi 56.

GLI UFFIZI DELLA CAMERA

Tutti gli Uffizi hanno preso ed esame nell'adunanza di ieri sera. Il progetto di legge per un'inchiesta parlamentare sulle condizioni finanziario del Municipio di Firenze. L'inchiesta venne ammessa con raccomandazioni.

A commissari furono nominati gli onorevoli Cesaroni, Branca, Lazzaro, Coccoli, Perrone-Paladini, Parenzi, Varè, Fano e Muratori; la Giunta è stata convocata per domani al tocco.

Sei Uffizi hanno discusso ed approvato lo schema di legge per la leva militare sui giovani nati nel 1858; sono stati eletti commissari gli onorevoli Balugani, Baiocco, Mazza, Vollaro, Napodano, Fabrizi Paolo, Chiesa Ulisse ed sono inoltre occupati del disegno di legge per la costruzione di un'edificio ad uso di dogana nella città di Catania e per l'approvazione di contratti di cessione di locali attorno la Stazione e la dogana e di magazzini generali; e commissari del primo schema furono designati gli onorevoli Vitaccra, Giudici Giuseppe, Mordini, Coppino, Sperino e del secondo gli onorevoli Del Zio, Tamaio, Chimirri, Pellegrino e Maiorana-Calatabiano.

Gli Uffizi cominciano oggi la lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Panelli per la cessione alla provincia della lasca alla meio-sione dei cerali.

LA RISERVA INGLESE

La *Gazzetta di Londra* pubblica il seguente proclama con cui si chiama sotto le armi la riserva inglese:

Victoria, *regina*,

Vista la legge del 1867 sulla riserva, emanata dalla legge del 1870 sull'ordinamento nel Tesoreito, nelle quali è stabilito che in caso di pericoli imminenti o di avvenimenti gravi *ipotesi contingenti*, la Regina Maestà avrà il diritto d'ordinare, mediante proclama, la chiamata ad un servizio permanente di tutta od una parte della riserva, ecc. ecc. ecc. Sulla fede della quale, indicati sul proclama, stranno soggetti ad un servizio permanente di 3 anni, e 3 anni, e 3 anni, dicendo che la detta forza, ovvero quella parte di essa che sarà chiamata, dovrà servire in virtù del detto proclama, intendendo ciò annunziato per ordine di S. M., che non è più richiamata a servizio di servizio degli uomini così chiamati non dovrà prolungarsi oltre a sei mesi dopo la proclamazione della pace;

Considerando che lo stato in cui si trova attualmente l'Oriente, e la necessità che ne risulta di adottare dei provvedimenti allo scopo del mantenimento della pace e della sicurezza dei nostri dell'Impero, costituiscono, nostro avviso, uno di quei avvenimenti gravi previsti dalla detta legge, e che ne richiedono l'azione del Parlamento;

Considerando alla detta legge, ordiniamo colla presente che il 3 aprile 1878, la prima classe della riserva sia chiamata ad un servizio permanente, e che i nomi che la compongono siano arrichino e si presentino, il 10 aprile 1878, a quei luoghi che ci sarà indicato o ciascuno dal nostro segretario di Stato, per gli affari esteri, dacchè non si abbia più bisogno dei loro servizi.

E, colla presente, ordiniamo all'onorevole nostro Federico, primo Signore, uno dei nostri ministri, di dare tutti gli ordini necessari.

Fatto alla nostra Corte di Windsor, il 2 aprile 1878, e nel 41° anno del nostro regno.

Dio protegga la regina!

QUISTIONE D'ORIENTE

PREPARATIVI DELLA RUSSIA

Dai giornali russi togliamo le notizie seguenti:

« L'ammiraglio Ikgenoff venne nominato comandante della flotta del Mar Nero in Oriente. Egli è partito domenica per Santo Stefano condusse seco uno stato maggiore considerevole.

« Da Pietroburgo scrivono che il generale Kotzebue, governatore di Varsavia, è partito oggi a Berlino per intendersi colla Germania sul contegno che quest'ultima ha nel caso in cui un'insurrezione scoppiasse in Polonia in seguito ad una guerra coll'Austria.

« Il generale Baranzoff è arrivato a Tula, città della Russia centrale, per visitarvi la fabbrica di fucili del governo. Questo stabilimento venne fondato nel 1722 ed è oggi in grado, ed essa fornisce in media 650 fucili al giorno. Dopo la sottoscrizione del trattato di Santo Stefano, la fabbrica raddoppierà di attività e lavora anche la domenica. I fucili sono del sistema Berdan perfezionato.

« Le autorità russi della provincia del centro della Russia ricevettero l'ordine di lacrivere i nomi di tutti gli uomini che hanno meno di 47 anni e che possedono gli ed un grado qualunque l'istruzione militare, e d'inviarli al più presto al dipartimento della mobilitazione della milizia.

« Si hanno gravi preoccupazioni sull'attitudine del Comitati *nihilisti* e comunisti in caso d'una guerra sugla russa. Il capo di stato maggiore, generale Potapoff è partito improvvisamente per Mosca. »

STAMPA RUSSA

L'*Agenzia russa* del 3 scrive:

« Non abbiamo saputo il tutto della circolare del marchese di Salisbury. Se è una scopo respingere il Congresso, questo scopo è raggiunto, se è uno scopo isolare trattativo, queste possono durare un anno in via di corrispondenza scritta da gabinetto a gabinetto, tanto più in quanto che si tratta solamente di cerichè ma non contiene alcuna proposta.

A COSTANTINOPOLI

Il *Frendandeltà* ha per dispaccio da Costantinopoli 3:

« Il ministro della guerra fece visita al grandosa Nicola prima della sua partenza per Santo Stefano.

« Il grandosa Nicola ritorna domani a Costantinopoli.

« Il disbracamento che forma la scorta imperiale s'imbarcherà a Santo Stefano onde ritornare in Russia. »

Un dispaccio da Pera 2, annunzia che i russi fortificano Kavalla, lamentari non sbarco d'inglesi. In seguito a ciò molti arbitanti partono dalla città sulla costa e si ritirano nell'interno della Bulgaria. Fra il presidente del ministero ed il ministro delle guerre Rossi passò sono sorte gravi divergenze. È imminente il ritiro di quest'ultimo.

NOTIZIE DIVERSE

La *Poll Mell Gazette* pubblica il seguente dispaccio da Berlino 3:

« Si crede che la risposta russa alla circolare Salisbury sia già spedita questo pirata. Il principe Gorciakoff nell'interrogatorio speciale al più presto possibile onde mostrare l'ozio d'alla circolare inglese.

« La stampa russa si lagna della eccessiva ostilità dei rumeni verso la Russia.

« Si assicura che i rumeni ritrabbero il loro esercito attorno la Rumenia ed avranno carichi di provvigioni per l'esercito russo. Essi avrebbero perduto miracolato di vietare ulteriormente questo passaggio. »

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino, 3:

« Il governo russo ha considerato un momento l'opportunità di ritornare sul progetto della Conferenza, ma la circolare di lord Salisbury pose fine ad ogni idea di questo genere.

« La distribuzione degli offeri ecteri in Rumia è passata prelevamente nelle mani del governo Ignatieff.

« Il governo russo continua ad acquistare in Germania enormi quantità di materiale da guerra. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 5 — Il Consiglio comunale nell'adunanza di questa sera ha approvato la seguente deliberazione della Giunta:

« Di incaricare il sindaco di ringraziare il Consiglio dei ministri per la premura della presentazione del progetto di legge, di ringraziare la Camera per la dichiarazione d'urgenza, di ringraziare al Senato e alla Camera le sorti di Firenze e del suo comune, di ringraziare i membri della Commissione pel promuroso zelo nel patrocinare gli interessi di Firenze. I 42 consiglieri presenti, accettando le dimissioni della Giunta, si ad essa, rassegnando le loro dimissioni per meglio assicurare l'efficacia delle conchiusioni dell'inchiesta, perchè l'amministrazione rimanga ricevera sia chiamata ad un servizio permanente, e che i nomi che la compongono siano arrichino e si presentino, il 10 aprile 1878, a quei luoghi che ci sarà indicato o ciascuno dal nostro segretario di Stato, per gli affari esteri, dacchè non si abbia più bisogno dei loro servizi.

E, colla presente, ordiniamo all'onorevole nostro Federico, primo Signore, uno dei nostri ministri, di dare tutti gli ordini necessari.

Fatto alla nostra Corte di Windsor, il 2 aprile 1878, e nel 41° anno del nostro regno.

Dio protegga la regina!

QUISTIONE D'ORIENTE

PREPARATIVI DELLA RUSSIA

Dai giornali russi togliamo le notizie seguenti:

« L'ammiraglio Ikgenoff venne nominato comandante della flotta del Mar Nero in Oriente. Egli è partito domenica per Santo Stefano condusse seco uno stato maggiore considerevole.

« Da Pietroburgo scrivono che il generale Kotzebue, governatore di Varsavia, è partito oggi a Berlino per intendersi colla Germania sul contegno che quest'ultima ha nel caso in cui un'insurrezione scoppiasse in Polonia in seguito ad una guerra coll'Austria.

« Il generale Baranzoff è arrivato a Tula, città della Russia centrale, per visitarvi la fabbrica di fucili del governo. Questo stabilimento venne fondato nel 1722 ed è oggi in grado, ed essa fornisce in media 650 fucili al giorno. Dopo la sottoscrizione del trattato di Santo Stefano, la fabbrica raddoppierà di attività e lavora anche la domenica. I fucili sono del sistema Berdan perfezionato.

« Le autorità russi della provincia del centro della Russia ricevettero l'ordine di lacrivere i nomi di tutti gli uomini che hanno meno di 47 anni e che possedono gli ed un grado qualunque l'istruzione militare, e d'inviarli al più presto al dipartimento della mobilitazione della milizia.

« Si hanno gravi preoccupazioni sull'attitudine del Comitati *nihilisti* e comunisti in caso d'una guerra sugla russa. Il capo di stato maggiore, generale Potapoff è partito improvvisamente per Mosca. »

STAMPA RUSSA

L'*Agenzia russa* del 3 scrive:

« Non abbiamo saputo il tutto della circolare del marchese di Salisbury. Se è uno scopo respingere il Congresso, questo scopo è raggiunto, se è uno scopo isolare trattativo, queste possono durare un anno in via di corrispondenza scritta da gabinetto a gabinetto, tanto più in quanto che si tratta solamente di cerichè ma non contiene alcuna proposta.

deve guardarsi contro ogni sorpresa e assicurare la Porta che l'inghilterra è pronta a sostenerla con tutte le sue risorse per impedire che i russi entrino in Costantinopoli.

Il *Times* ha da Pietroburgo, in data del 5:

« La circolare di lord Salisbury fu comunicata oggi al principe Gorciakoff.

« La Società russa per la protezione dei connazionisti marittimo organizza una flotta leggera contro il commercio del nemico. »

Londra, 6. — Gli armatori inglesi noleggiano 6 navi pel caso che veniss sero catturate.

Vienna, 6. — Leggesi nella *Corrispondenza politica*:

« Il principio di Rumenia risposo all'agente rumeno a Pietroburgo, riguardo alle ragioni del principe Gorciakoff, con queste parole:

« Dita al principe Gorciakoff che l'esercito rumeno può essere schiacciato, e non che lascio vivo, esso non sarà « disarmato. »

« Le relazioni di Bratiano circa la sua missione a Vienna constatano la sincera simpatia che incontrò nei circoli ufficiali austro-ungarici per la Rumenia. »

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	S	O
Rendita Italiana 5 0/0	76 62½	76 —
Obbligazioni ecclesiastiche	—	—
» stallonate	—	—
Oblig. Regie Tabacchi 3 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito Mob. 3 0/0	—	—
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Detto emesso 1866-64	—	—
Banca Nazionale	81 95	—
Detto Rothschild	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Credito Fondiario	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Azioni Ferrovie	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0	—	—
Obbligazioni Meridionali	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Buoni fondiari Meridionali	—	—
Buoni Romani 6 0/0 (nov)	—	—
Società Immobiliare	—	—

BORSE DI ROMA

6 aprile 1878 (ore 1 1/2 pom.)

La Rendita si mosse stamane fra 76 30 e 76 22 1/2 f. m., e fra 76 30 e 76 22 1/2 f. s. pagata 76 22 1/2 ifl.

Offerti i Prestiti.

Cattolica 82.

Blount 69 70.

Rothschild 83.

Nessuna delle altri valori.

Sempre fermi i cambi.

Francia tre mesi 110 15.

Londra tre mesi 110 05.

Londra 3 mesi 27 60.

Oro 22 12.

(*Ore 5 1/2 pom.*)

In leggera ripresa la Rendita sul 4-ci di stasera 76 18 1/2 f. m. e 76 17 1/2 fine mese, senza affari.

FIRENZE	S	O
Rendita Italiana 5 0/0	—	—
Napoleoni d'oro	22 13 s	22 18 s
Londra 3 mesi	27 03 s	27 03 s
Francia a vista	110 03 s	110 70 s
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni Tabacchi	846 —	850 —
Ax. Banca Naz.	1900 —	1900 —
Fior. Prestiti Municipali	363 —	365 —
Obbligazioni detti	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Nazionale	650 —	650 —
Banca Generale	—	—

TORINO	S	O
Rend.it.5%-god.1-g. 77 87 1/2 f.	77	78 12

PARIGI (ore 3,5 pom)	S	O
Rendita Francese 3 0/0	72 —	72 15
» 5 0/0	108 75	108 75
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	70 80	70 30
Ferr. lombardo-venete	—	—
Obblig. Regie Italiane	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1863	329 —	328 —
Ferrovie romane	66 —	66 —
Obbligazioni lombarde	324 —	324 —
Obbligazioni romane	—	—
Azioni tabacchi	—	—
Londra a vista	25 14	25 14
Austria a vista	10 14	10 14
Cambio sull'Italia	94 6/8	94 7/8

VIENNA	S	O
Mobiliare	207 40	208 25
Lombarde	90 50	91 —
Banca Anglo-Austriaca	91 50	91 75
Austriache	79 —	79 50
Banca Nazionale	704 —	705 —
Napoleoni d'oro	9 80	9 78
Argento	106 75	107 25
Cambio su Parigi	46 25	46 30
Cambio su Londra	122 25	122 40
Rendita Austriaca	64 40	64 60
» in carta	60 30	60 40
Union-Bank	68 25	68 50
Austro-Italiane	78 —	78 50

BERLINO	S	O
Austriache	404 —	405 —
Lombarde	178 50	179 —
Mobiliare	172 —	173 —
Banca Austro-Italiana	154 50	155 —
Tabacchi	69 70	70 25
Rendita Turca	—	—

LONDRA	S	O
Cambi Inglesi 3½% a	—	94 7/8 a
Rendita Ital.	69 3/4 a 69 7/8	70 1/4 a 70 1/4
Spagnuoli	12 7/8 a	13 a
Turchi	9 1/2 a	9 3/4 a
Egizi nuovi	89 3/8 a 89 5/8	89 3/4 a

GIACOMO DINA, Direttore.
Romualdo Giovanni, *Gerente*.

Vendita Stabili Demaniali
(Vedi quarta pagina avviso N. 1037)

Il Giornale *L'Opinione* si legge **au Café de la Paix à Paris.**

DA RIMETTERE

in seconda lettura i giornali esteri Francesi e Inglesi.

Dirigersi all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta N. 1037

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 18 Aprile 1878 nell'Ufficio della R. Pretura in Anagni si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli stabili sottoindicati pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Tabella N. 6805. — Terreno seminativo, in vocabolo Tufano, Campitelli, e Feliciare, alle in Anagni, provveniente dalla Collegiata degli Agenti Custodi in S. Andrea in Anagni, della superficie di Ettari 19.20.10, e dell'estimo di scudi 733.84. Affittato ad Apolloni Giuseppe. **Prezzo d'asta L. 8500.75.**

EAU DE ZENOBIE — **La sola perfetta per ristabilire il velore dei capelli.** Flac. L. 6 — Deposito generale Sconese, 3, R. Hyperie, Bordeaux. Deposito esclusivo per l'Italia da *A. Manzoni* e C.; Milano. Vendita in Roma da Quirino Brugia, profumiere.

SPECIALITÀ
PER USO DI FAMIGLIA
fabbricazione di biancheria sarta e modista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia la **Macchina da Cucire a piccolo navetta Rotativa** per gli **Sarti per la Fabbricazione di Macchine da Cucire già FRENTEE e ROSSMAY** di Berlino, mise questa nella necessità di stabilire in Italia, pure **un deposito ben fornito e adeguato** allo scopo di **facilitare** la compera al loro numerosissimi clienti, e **l'ufficio la cura ai sottoscritto.**

Essendo tale fabbrica **la più estesa in tutt'Europa** e quella che ha un **sorprendente risparmio** marcato, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza si quali resta impossibile, ed ha, alla **perfezione e qualità** ragguagliate della loro produzione ed all'**utilità** che offrono le loro Macchine a ragione d'essere una **specialità** per uso di **famiglie, fabbricazione di biancheria, sarta e modista,** permanda di credersi serveranno sempre più la clientela che fino ad ora in numero copioso l'ebbe ad onorare.

CARLO HOENIG, Agente generale
Via dei Panzani, n. 1, *Firenze*, Via dei Banchi, n. 2

N. B. Il mio Magazzino è pure fornito di tutte le altre Macchine da Cucire **dei migliori sistemi,** nonchè di accessori, Aghi, Seta, Cotone, Olio, ecc., per le medesime.

Rappresentanza in ROMA presso il Magazzino del Sig. **Stampelli e Panieri** *Passo delle Convertite, N.i 104 e 11*

COMPAGNIA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' ANNO 1858
EAU des FÉES
L'unica essenza ed formazione dal 1857
Grande diploma di merito a Vienna 1873.
Senza rivale per mantenere e rassodare i capelli, e per la conservazione della barba.
CREMA E POLVERE DELLE FATE
Per pulire ed imbiancare per la prima volta i denti.
Me SARAH FÉLIX
45, Cours Napoléon, BORDEAUX
Deposito in Milano da A. MANZONI e C.ª

CONTRO L'OBESITA
si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza dirigere abitudini, occupazioni, ne regime di vita colle **Pillole del Dr Blundel,** preparate da *A. Dumont* fu *Gaston*, della Società sup. di Parigi, 138, Faubourg St. Martin. L. 5. **6.50.** Per garanzia del prodotto avrà ogni flacone la firma *Dumont* in blu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Roma nella farmacia Serlinger.

AVVISO
Raccomandiamo le **Perle Lauriers** di Tolosa, per la guarigione sicura e radicale degli scoli, mali interni, della vescica, renella, ecc. Scatole 5 franchi. Deposito esclusivo a Torino, Arluri, via Ospedale, N. 3.

TELEFONO
APPARECCHIO ACUSICO
Per mezzo di questo apparato fondato sulle vibrazioni delle ossa, viene trasmesso il suono alla sua massima distanza e con tutta la sua purezza. Non reca nessun incomodo in bocca, ne in orecchio. La sua semplicità e l'economia del prezzo lo fanno fatto più adottare da diversi uffici e case particolari.
Presso dell'apparecchio completo in apposita custodia L. 8.
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che lo spedisce franco per ferrovia contro invio dell'importo.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazoso di

S.TA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gas acido carbonico
e quindi la sovrana delle Acque ferruginose finora conosciute.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri*, anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artrite*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, della *Vescica*, e la *Renella* e *debolezza di Stomaco*, la *Dipsetoni* lenta e difficile e di lo minore dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato della *Acqua Acidulo Marziali Gazose.*

della FONTE DI SANTA CATERINA

Rivolgersi alla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo — Vendesi in Roma nelle farmacie Gaiseri, via Gambero, 2; Chiodi al Corso, e di Paul Caffarel, negozio acque di acque minerali, Corso, 39 — in Firenze farmacia di Reale Aderza, piazza del Duomo; in Napoli farmacia del Leone a Toledo e nelle primarie farmacie d'Italia e dell'estero. (3)

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

XVI Estrazione dei Buoni in oro eseguitasi in Seduta pubblica il 1° aprile 1878.
I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° luglio 1878 e mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole Semestrali non scadute.
Dal 1° luglio 1878 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARI					
NUMERI della CARTELLA	NUMERI DEI BUONI		NUMERI della CARTELLA	NUMERI DEI BUONI		NUMERI DEI BUONI			NUMERI DEI BUONI		
	dal N°	al N°		dal N°	al N°	dal N°	al N°		dal N°	al N°	
102	506	510	6944	34748	34750	65476	65480	89396	89400	116116	116120
117	581	585	6970	34878	34880	65671	65675	89596	89600	117721	117725
139	6991	6995	6981	34901	34905	65741	65745	89691	89695	118571	118575
208	9936	9940	7022	35156	35160	66301	66305	90291	90295	119091	119095
214	9746	9750	7033	35211	35215	66986	66990	90986	90990	119146	119150
1067	5481	5485	7139	35636	35640	66941	66945	90741	90745	119341	119345
1111	5666	5670	7254	36251	36255	67396	67400	91391	91395	120006	120010
1167	5951	5955	7484	37416	37420	68956	68970	93256	93260	120281	120285
1176	6041	6045	7541	37701	37705	68421	68425	94456	94460	121911	121915
1289	6641	6645	7766	38801	38805	69161	69165	94196	94200	122451	122455
1294	6661	6665	7783	38881	38885	69701	69705	95096	95100	123301	123305
1405	7026	7030	7898	39421	39425	69741	69745	95261	95265	123711	123715
1476	7376	7380	8001	40141	40145	70061	70065	95936	95940	123941	123945
1477	7381	7385	8017	40201	40205	70121	70125	96036	96040	124251	124255
1772	8851	8855	8152	40751	40755	71006	71010	97351	97355	125746	125750
1916	9561	9565	8422	40761	40765	71036	71040	97401	97405	126051	126055
2052	10251	10255	8516	41586	41590	71936	71940	97991	97995	126951	126955
2053	10241	10245	8717	43071	43075	73431	73435	99171	99175	128411	128415
2222	11106	11110	8727	43121	43125	74331	74335	99171	99175	128886	128890
2223	11111	11115	8857	44171	44175	74341	74345	99176	99180	129041	129045
2428	12096	12100	8936	44676	44680	75451	75455	100391	100395	129126	129130
2429	12101	12105	9054	45231	45235	75471	75475	100991	100995	129146	129150
2430	12121	12125	9046	45231	45235	75501	75505	100951	100955	129186	129190
2660	13401	13405	9171	45661	45665	75961	75965	101901	101905	129426	129430
2663	13411	13415	9201	46451	46455	75981	75985	101411	101415	129441	129445
2672	13456	13460	9426	47136	47140	76041	76045	101146	101149	130004	130005
2685	13521	13525	9635	48176	48180	76051	76055	101746	101750		
2686	16126	16130	9706	48636	48640	76061	76065	101751	101755		
3042	17256	17260	9706	48636	48640	76991	76995	103551	103555		
3054	17291	17295	9829	49191	49195	77001	77005	103551	103555		
3054	20251	20255	9991	49581	49585	77031	77035	103591	103595		
3054	20251	20255	10003	50191	50195	77031	77035	103591	103595		
4230	21146	21150	10131	50691	50695	77071	77075	104391	104395		
4230	21181	21185	10191	50691	50695	77081	77085	104391	104395		
4309	21541	21545	10291	51076	51080	78086	78090	104591	104595		
4321	21601	21605	10291	51076	51080	78086	78090	104591	104595		
4365	21821	21825	10471	51621	51625	78961	78965	104991	104995		
4365	21821	21825	10471	52111	52115	78961	78965	104991	104995		
4365	21821	21825	10471	52111	52115	80191	80195	105531	105535		
4367	21841	21845	10471	52111	52115	80191	80195	105531	105535		
4367	22041	22045	10501	52541	52545	80891	80895	106451	106455		
4428	21866	21870	10501	52541	52545	80891	80895	106451	106455		
4921	24631	24635	10527	52956	52960	81411	81415	106771	106775		
5036	25181	25185	10527	52956	52960	81411	81415	106771	106775		
5041	25201	25205	10639	53701	53705	84191	84195	107991	107995		
5162	25801	25805	10652	53756	53760	84271	84275	108071	108075		
5311	26551	26555	11161	55816	55820	84891	84895	108941	108945		
5626	28126	28130	11161	55921	55925	84961	84965	108951	108955		
5780	28901	28905	11202	56056	56060	85456	85460	109351	109355		
5787	28931	28935	11696	58476	58480	85891	85895	109351	109355		
5896	29481	29485	11735	58676	58680	85891	85895	109351	109355		
5974	29901	29905	12132	60656	60660	86891	86895	110351	110355		
6071	30401	30405	12136	60656	60660	86891	86895	110351	110355		
6237	31231	31235	12215	61071	61075	86931	86935	111491	111495		
6302	31511	31515	12216	61071	61075	86931	86935	111491	111495		
6304	31516	31520	12293	61941	61945	87286	87290	112091	112095		
6304	31516	31520	12347	62451	62455	87286	87290	112091	112095		
6503	32526	32530	12600	63786	63790	88286	88290	113091	113095		
6503	32526	32530	12601	63950	63970	88286	88310	113095	113100		
6692	33491	33495				88801	88805	113591	113595		

Firenze li 1 aprile 1878.

La Direzione Generale.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE BREVETTATE
PER SORCI
Premiate all' Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo ingegno ha la proprietà di essere sempre pronto a aperto così di possono prendere un gran numero di animali senza stancarsi per l'occupazione, essendo le *... a* in modo che qui restano prigionieri senza lasciar la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a vuotarsi. Possono essere messe a un tempo sino a dieci delle dette trappole a sono di posibilissimo volume a possono massimamente nei distalsi, fra la paglia, e senza che ciò sia necessario al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 75, 2 50 e 4

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del destinatario). — La posta non s'incarica del trasporto di questi oggetti colpi pregati perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei pesciti, 13 primo piano.

MACCHINA INGLESE
per tagliare e tritare la carne e far salsicce

Questa macchinetta ormai indispensabile in ogni cucina, si adatta e si fissa a qualunque tavolo. Munita di cilindro dentato, taglia e pesta la carne e macchinicamente la insacca rendendola allo stesso tempo perfettamente condimentata. L'interno di questa macchinetta è inievarmente smaltato.

Prezzo della macchina L. 16.

Spedizione per Ferrovia contro l'importo aumentato da Cmi 50 per imballaggio.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

CONSERVATORE E RIPRODUTTORE
DEI CAPELLI (liquido)
del Dott. Prampolini
Certificati 400 **LIVORNO-TOSCANA** 27 anni di costante successo.

Il grande successo di questo liquido in tutta Italia ed all'Estero è una prova certa della sua efficacia, e sia per la conservazione e per la riproduzione dei capelli.

Numero illimitato d'attestati Medici e d'onorevoli personaggi, assicurano che questo liquido (*Ristoratore Bodieno*) ha le proprietà maravigliose di ristabilire in pochi giorni i capelli. 2. delegge la testa in modo meraviglioso. 3. ritarda le canizie e le colorisce ecc.

Trovasi in vendita in Roma e provincia presso la Farmacia Reale Garnieri, Via del Gambero e via Torlose.

NUOVA CAFFETTIERA A VAPORE

Con questo sistema, in 3 minuti, e un solo foglio di carta, basta per fare caffè, thè o qualunque altra infusione, bollire dell'acqua,

Prezzo lire 6 50.

Spedizione per ferrovia con aumento di cantesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Amministrazione A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

Epilessia o mal caduco Guarigione Garantita
Immediato effetto risultati
SPECIFICO ALGERINO

Scatola con istruzione prezzo L. 6. — Franco per posta contro L. 7
Dirigersi in ROMA all' Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza S. Claudio, 94.

PASTA PETTORALE INFALLIBILE
per combattere ogni classe di
TOSSE *provenienti da catarri, costi-* **TOSSE**
pazioni ribelli, irritazione di *gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio.*

Questo medicinale lavoratore del dottor Andreu di Barcellona (Spagna) è già conosciuto in tutti i paesi del mondo come il pimpante più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse provenienti da catarri.

Tutti i medici di Spagna la prescrivono al loro ammalati ed assicurano che in nessun caso ha mai dato cattivi risultati, riconoscendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Le stesso autore ha il *specifico balsamiche* e le *carte antiete*, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'atteneo di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola *sigaretta*, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una *carta antiete* nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola indistintamente.

DEPOSITI presso le seguenti Farmacie:

Roma: Reale, Gambaro e successore, via Pontefice Nuovo — Rignali: Gazzoni e Pivetta, San Giacomo 2, e Nerucci, S. Carlo — Milano: Rasori, Corso Porta Romana — Torino: Farmacia Centrale, Piazza S. Carlo — Firenze: Reale, Promessi ed Inglese, Tornabuoni — Genova: C. Rigoni e C., Fossatello, 12 — Venezia: Ancilla, Campo S. Luca. 3801

Regio Stabilimento
ORTOPEDICO-IDROTERAPICO
DI FIRENZE
BARRIERA DELLA CROCE, via ARETINA, 19
Medico Direttr. Dott. Cav. Paolo Grassi Carbonai

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini e per intraprendere delle nuove nella nuova magnifica stagione ed invernale. Esso ha quasi ori, camere, terrazza e giardino separati perfettamente a mezzogiorno, le sale dell'idroterapia vengono riscaldate a conveniente temperatura e tutto è organizzato per rendere la buona soggiorno d'inverno. *Pensione per gli adulti. Convitto per i bambini. Cure elettriche.* Cure speciali delle infermità muliebri, ginnastica, elettricità e idroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis.

L'ANISINE MARC. Questo celebre *antiacrofuse* russo dello **perfettamente innocuo**, che a cominciare da questo giorno **aumento** i più forti dolori nevralgici, emicrani'o, mali nervosi di denti ecc. Prezzo 3 *fr.* franco per posta fr. **6.50.**

Presso la fiala e istruzione. **Parigi, Jubelton e C.**, 26, rue Richer, Parigi.

Milano, presso A. MANZONI e C. e nelle principali farmacie. — Vendita in Roma nelle farmacie Scelingo, Marchetti, Salvagnini.

SOLUZIONE COIRRE
CON CLORIDO-FOSFATO DI CALCE

Il più potente dei vicostituenti. — Rimedio sovrano gli emicranici da cinquant'anni dai medici d'Europa nel solletico di tutti i modici dell' Europa nell' *indebolimento generale, l'Anemia, la Fisi, la Cachessia, la Clorosi, la Scrofola, il Rachitismo, la Malattie degli ossi, le Carenze difficili, l'Impaltazia, la Miopenia, le Malattie nervose.*

Roma. — questo medicamento venne inscritto nel 1877 al supplemento del Codice francese.

Si trova nelle principali Farmacie.

CORRIE, farmacista a Parigi, rue du Cherche-Midi, 79.

Deposito Generale da A. Manzoni e C., Milano. Vendita in Roma nelle farmacie Scelingo, Salvagni, Scelingo.

CIOCCOLATTIERE A CIRCOLAZIONE

Con questo nuovissimo sistema senza occuparsene menomamente si ottiene in pochi minuti il cioccolatto sia nell'acqua che nel latte. Successo reale e garantito.

Prezzo delle cioccolattiere per 3 tasse L. 5.50.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma. Spedizione per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di Cmi. 50 per imballaggio.

APPARECCHIO GAZOGENO BRIET
CON BREVETTO S. G. D. G.
per far da sè l'acqua di Seltz, Vichy, Sodà, Vino spumante, ecc.

Il **SOLO** approvato dall'Accademia di medicina.

Col mezzo del Gazogeno Briet, oggi così conosciuto a ciascuno si può preparare da sè all'istante e con minima spesa dell'eccellente e salubre Acqua di Seltz, o tutte le qualità di bibite gazzose consentite.

Il **SOLO** ammesso negli Ospitali di Parigi.

Nelle principali città italiane il Gazogeno Briet si trova in vendita in tutte le buone case di drogheria o di articoli di Parigi.

Esigere la marca di fabbrica qui sotto.

Mondelotat, fotin, ingegnere meccanico, rue du Chateau d'Eau, N. 72, Parigi.

Vendita in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16. (2)

FERRO QUEVENNE

Di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel suo gazoso.

L. 2,50 il flacon

Spedizione franca al Regno contro L. 4.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, Roma.

MEDICINA MIRACOLOSA **Balsamo di Vita del Capitano Kuhlas Arabo**

Non havvi *Tonnico, Pisan, Ulcera, Fistole, Cancro, Ferite, Epate, Podagra* ecc. che sotto l'uso di questo balsamo composto con trovi *pronto sollievo e guarigione*. Applicandosi esso per esterno ha il grande vantaggio a qualsiasi malattia della pelle, tanto dei fanciulli che degli adulti. *Si raccomanda per la ripugnanza ad ogni disgusto.*

Scatola con istruzione L. 2, per ferrovia contro L. 3.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio 94.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

La infermità e sofferenze, comprese terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la deliziosa Revalenta Arabica restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsia, gastriti, gastralgie, pituanda, vomiti, nausee, acidità, stitichezza, emorroidi, emicranie, stitichezze, diarree, tosse, sonno, tifi, ogni disordine di stomaco, gola, fegato, vesica, bronchi, reumi, gotta, renella, intestini, muscoli, *sangue*; *Si usa d'esercizio* e nessuno.

N° 83,000 cure, compresa quella di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bodens.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1862.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto sul mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi riporto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 76,422. — Sarravalle Scrivia (Piemonte 19 Settembre 1872.

Certifico con una nostra postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto la vita mia per più di 4 anni, e che ne ringraziamento già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. Pietro Cantaru, Ischiolo Grilla Quirico, Sindaco.

Cura n. 67,018

Venezia 23 aprile 1859.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. L. 2 50; 1/2 kil. L. 4 50; 1 kil. L. 8; 1/2 kil. L. 15; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 72.

Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. L. 4 50; da kil. 1 lire 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere ed in **scatole di latta**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 7 50; per 100 tazze L. 15; per 200 tazze L. 25 per posta franco in **Tavolette**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze, 9 fr.

Con **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: in *Roma* S. Stainsbergh, farm. nella Legazione Britannica, via Condotti — Gio Baker, farm. largo Chigi, 4, Corso, 496-497, — G. Bor ini, farm. 146, via Frattina — Paul Caffarel, negoziante, 93 Corso — Borloni, Farma. via Ripetta 99-99 — Brown e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Ferreri — Francesco Vitoli — Scudiero Morigerati — Broglesio Achino, piazza Montecitorio 116 — W. Lowe, farmacia piazza di Spagna — Bergamaschi, e Barnoi, via delle Muratte, 10,11,12.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. Carbone

FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)
Forte liquido in goccie concentrate
IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore.

Con questo ferro, dicono tutte le sommità e medichi di Francia e d'Europa, non più stitichezza, nè diarrea, nè bolica di stomaco; non accade più i denti.

Il solo addottato in tutti gli Ospitali.

Il liquido più ricostituente. GUARIGIONE RADICALMENTE:
ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.
E si più grave ancora — *Non si prende che poche gocce in un bicchiere d'acqua.*

E. BRAVAIS e C.ie, 13, rue Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.
Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e le firme sull'etichetta del flacone.

Deposito generale in Milano da A. MANZONI e C., Via della Sala 16. Roma da Paolo Luigioni, piazza della Orfanelle, e presso le farmacie; Scelingo, Renzi, Chiodi e Marchetti, Steinberghi, Marignani, piazza S. Carlo al Corso.

AMARO MAJELLA
PREPARATO A SPOSTAMENTO A VAPORE
Specialità di Giulio Barattucci
CHIETI (Abruzzi)

Questo prezioso ed igienico Amaro, composto esclusivamente delle piante aromatiche del Monte Majella, è preferibile assolutamente agli altri stessi che trovansi in commercio, in quanto del suo perfetto preparamento.

Ha le speciali proprietà di sciogliere gl'ingorghi del fegato e della milza, di guarire i catarri della stomaco e delle dispepsie, di rimanere colori viscerali o digestione stentata. Si beve in quantità ragguardevole e massime nei caffè al quale conferisce un grato e non sapore, lasciando lungamente la bocca profumata.

Per le commissioni rivolgersi al fabbricante, Largo S. Domenico N. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Per ogni bottiglia di litre L. 3, 50.